
Milano
Società Umanitaria
Auditorium

Martedì 13.IX.11
ore 11

35°

*La musica strumentale di
Padre Giovanni Battista Martini*

Presentazione dell'edizione
critica integrale

Coordina Enzo Restagno



Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_22 settembre 2011
Quinta edizione

Mi raccomando sempre nelle grazie di lei e non cesso d'affliggermi nel vedermi lontano dalla persona del mondo che maggiormente amo, venero e stimo, e di cui inviolabilmente mi protesto molto umilissimo e devotissimo servitore.

Wolfgang Amadeus Mozart

Padre Martini unisce alla purezza della vita, alla semplicità dei modi, un'innata gaiezza, dolcezza ed un grande senso di umanità. Posso dire di non aver mai provato una così grande simpatia per nessuno come per quest'uomo dopo così breve conoscenza; dopo ore di conversazione non sentivo quasi più soggezione di fronte a lui, come se fosse un vecchio amico o un fratello diletto.

Charles Burney

Queste testimonianze, scelte tra le tante, tratteggiano una delle figure più rilevanti del Settecento musicale europeo.

Giovanni Battista Martini nasce a Bologna nel 1706 e diviene presto maestro di straordinaria fama. Compositore raffinato e abile contrappuntista, storiografo dalla conoscenza sterminata; sebbene considerato all'epoca il 'padre di tutti i maestri', 'il dio della musica dei nostri tempi', il Martini compositore, a tutt'oggi, non è ricordato all'altezza dei suoi meriti.

Dopo aver appreso i rudimenti del violino e del violoncello dal padre Antonio Maria, è allievo di alcuni dei migliori maestri italiani della sua epoca: con Angelo Predieri studia clavicembalo, canto e composizione nella quale si perfeziona con Giovanni Antonio Riccieri ricevendo poi gli ultimi insegnamenti e preziosi consigli da Giacomo Antonio Perti, maestro di cappella in San Petronio per ben sessanta anni; con Francesco Antonio Pistocchi, ultimo in ordine cronologico, si affina nel canto.

Martini ricopre sin dalla giovane età e per tutta la vita l'incarico di maestro di cappella in San Francesco. Il suo fecondo lavoro di compositore si rivolge principalmente alla musica sacra, in virtù dell'attività liturgica che deve svolgere quotidianamente presso la cappella.

Definitore perpetuo dell'Accademia Filarmonica di Bologna, Martini viene sovente interpellato per dirimere questioni accademiche, che lo vedono impegnato in dispute particolarmente vivaci per determinare le 'verità' musicali.

Benché corteggiato dalla cappella papale e da quella patavina, sceglie di vivere unicamente a Bologna, il rifugio che gli consente di proseguire con dedizione assoluta nei suoi studi, animato da un'insaziabile curiosità a da una bruciante passione per la musica nelle sue molteplici manifestazioni.

La fittissima corrispondenza di oltre 6.000 lettere, intrattenuta con compositori, letterati, alti prelati, nobili e papi, conservata in gran parte presso il Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna, testimonia di un uomo appassionato alla continua ricerca di fonti, manoscritti, trattati e, soprattutto negli ultimi anni, con la ferma volontà di consegnare alla storia il volto di molti artisti che nessuno avrebbe potuto altrimenti conoscere.

I suoi numerosi e straordinari interessi lo portano a indagare in modo profondo le radici della musica dagli albori, studiandone i fondamenti teorici ed armonici, come documentano i suoi trattati. La sintesi di questo lungo lavoro si compie nei primi tre volumi a stampa della *Storia della Musica*, un'opera grandiosa, che rimane purtroppo incompiuta.

Molti compositori e personalità d'ogni sorta intraprendono anche lunghi viaggi per ottenere dal francescano consigli, lezioni e insegnamenti che non vantano eguali. Tra i tanti Wolfgang Amadeus Mozart, al quale Martini corregge gli errori di contrappunto nel famoso compito per l'aggregazione all'Accademia Filarmonica, Charles Burney, Carlo Brioschi detto il Farinelli, e perfino l'Imperatore d'Austria, desideroso di conoscere un così eccelso personaggio.

Emerge da questi brevi tratti una figura di respiro europeo, un riconosciuto maestro, che animato da giovialità e bonomia è sempre ben disposto verso gli altri e in particolare verso i suoi numerosissimi allievi: un uomo generoso e di grande ricchezza interiore.

La musica strumentale di Padre Giovanni Martini

Presentazione dell'edizione
critica integrale (Edizioni Suvini Zerboni)

Partecipano
Federico Ferri, Daniele Proni, Piero Mioli,
Elisabetta Pasquini, Gabriele Bonomo, Giuseppe Chili

Coordina **Enzo Restagno**

Abbiamo scoperto la musica strumentale di Padre Martini in occasione del terzo centenario della nascita. Ci hanno fin da subito sorpreso la qualità e l'ampiezza del *corpus* delle opere, che si è rivelato in gran parte inedito. Da qui il nostro grande slancio nel voler restituire all'oggi un tesoro assai prezioso. Questa nostra passione, a tratti visionaria, ci ha spinto a realizzare un percorso di riscoperta che ha portato all'ideazione di un festival, oltre all'edizione critica e all'incisione discografica, realizzate con l'Accademia degli Astrusi, per colmare un vuoto nella memoria musicale del Settecento.

Federico Ferri
Daniele Proni

I concerti di domani e dopodomani

Mercoledì 14.IX

ore 16, 18.30 e 21 *world music*

Teatro Manzoni di Milano

African Day

Ore 16

Nkolo

Lokua Kanza, voce, chitarra

Didi Ekukuan, basso

Pathy Molesso Ebila, chitarra

Mafwala Komba, percussioni

Malaika Lokua, Roselyne Belinga, coriste

Posto unico numerato € 5

Ore 18.30

Mali Denhou

Boubacar Traoré, voce, chitarra

Madieye Niang, calebassa

Vincent Bucher, armonica a bocca

Posto unico numerato € 10

Ore 21

Orchestra National de Barbes

Posto unico numerato € 15

Sconto African Day 3 concerti € 23

ore 18 *classica*

Teatro Filodrammatici

Caro Liszt, altri 200 di questi anni

Franz Liszt

Alberto Nosè, pianoforte

Posto unico numerato € 5

ore 21 *classica*

Università Bocconi di Milano,

Aula Magna di via Roentgen

Franz Liszt

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

Michele Campanella, pianoforte e direttore

Posto unico numerato € 15

ore 22 *musica leggera*

Teatro Filodrammatici

I love America

Viaggio "a cappella" nella musica americana del '900

Alti & Bassi

Posto unico numerato € 10

Giovedì 15.IX

ore 13 *jazz*

Piazza San Fedele

Break in Jazz

Young Talents

Alessandro Lanzoni

Francesco Diodati Quartetto

Alessandro Lanzoni, pianoforte

Francesco Diodati, chitarra, effetti

Gabriele Evangelista, contrabbasso

Enrico Morello, batteria

Ingresso gratuito

ore 17 *incontri*

Teatro Elfo Puccini, Sala Shakespeare

Il "carattere" musicale: un itinerario nelle

Sonate per pianoforte di Beethoven

Conferenza di Alfred Brendel

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

ore 21 *antica*

Teatro Franco Parenti

L'incoronazione di Poppea

Claudio Monteverdi

Valentina Coladonato, soprano (Poppea)

Martina Belli, mezzosoprano (Nerone)

Alberto Allegrezza, tenore (Arnalta)

Marta Fumagalli, mezzosoprano

(Ottavia)

Alessandro Giangrande, controttenore

(Ottone)

Ugo Guagliardo, basso (Seneca)

La Venexiana

Claudio Cavina, direttore al

clavicembalo

In forma di concerto

Posto unico numerato € 15

ore 21 *classica*

CREMONA

Teatro Amilcare Ponchielli

Gaetano Donizetti, Gioachino Rossini,

Giuseppe Verdi

Quartetto di Torino

Gianluca Turconi, Umberto Fantini,

violini

Andrea Repetto, viola

Manuel Zigante, violoncello

Paolo Borsarelli, contrabbasso

Ingresso gratuito

ore 21 *elettronica*

Teatro Out Off

Ólafur Arnalds

Concerto

Posto unico numerato € 10

www.mitosettembremusica.it

Responsabile editoriale Livio Aragona

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano